

MORTAMENTO DEI MUTUI A SUO TEMPO CONCESSI AL COMUNE DI MODENA -

Il Direttore Generale riferisce che in conformità alle direttive impartite dal Ministero dell'Interno, il Comune di Modena ha richiesto la sospensione per un triennio, a decorrere dal 1940, del pagamento della sesta bimestralità dei mutui di L.7.000.000 e di Lire 1.250.000 concessigli dall'Istituto rispettivamente al tasso del 7% e del 6%, salvo consolidamento delle rate sospese in un nuovo mutuo da ammortizzarsi a decorrere dal 1° gennaio 1943.

L'Istituto ha prospettato al Comune la maggiore convenienza per il Comune stesso di effettuare solamente l'operazione, tuttora in corso di istruttoria, relativa al prolungamento del periodo di ammortamento dei suddetti due mutui e non anche quella riflettente la sospensione della sesta bimestralità. Il Comune ha però insistito sulla suddetta richiesta, facendo presente che si rendono necessarie entrambe le operazioni.

Il nuovo mutuo verrebbe garantito con i proventi delle imposte di consumo, che presentano la necessaria disponibilità dato che il vincolo di tale tributo a favore dell'Istituto, per i mutui già concessi, verrà a ridursi in dipendenza dell'operazione di prolungamento in corso di istruttoria.

Il Direttore Generale sottopone la richiesta del Comune di Modena al Comitato e al Consiglio per le decisioni di loro competenza, e perchè, in caso di accoglimento, vogliano determinare le condizioni dell'operazione, che potrebbero essere quelle prospettate nella relazione di massima, per operazioni del genere, e cioè:

a) ammortamento delle tre bimestralità dei suddetti due mutui coi relativi interessi contrattuali in anni 5, od, al massimo, ove il Comune lo richieda nello stesso periodo della residua durata dei mutui stessi;

b) tasso d'interesse risultante dalla media ponderata dei due tas-

